

I film in concorso

Per i film già usciti in Italia, vedere più avanti: su Pasolini, un delitto italiano servizio a pag. 56, su L'uomo delle stelle Filmese a pag. 84.

A comédia de Deus di João César Monteiro

(p.l.) Chiamare *La commedia di Dio* un film che parte dall'immagine di una galassia in rotazione per passare quindi all'interno del locale "Il paradiso del gelato" dove si svolgerà buona parte della vicenda è già una bella sfida; se poi il protagonista - Joao de Deus, cioè letteralmente Giovanni di Dio, le cui precedenti avventure avevamo seguito in *Ricordi della casa gialla* - è un saggio, smalzato, impeccabile libertino impegnato a godersi le grazie di una serie di ninfette poco più che adolescenti - e tutt'altro che vittime ingenui - al fine di «esaltare la vita in un mondo di beccamorti», allora il gioco squisitamente arguto ed ever-sivo di Monteiro, capace di mettere in rilievo e quindi sbeffeggiare con briosa, leggiadra sfrontatezza la logica "cieca e aberrante" del conformismo sociale, diventa ancora più pungente. "Rigore e fantasia" sono le coordinate intorno alle quali ruota tutto il film, dedicato a Serge Daney e caratterizzato da un lato da una estrema cura nella composizione delle inquadrature (sempre fisse e prolungate per rendere il senso di una durata spiazzante) e

dall'altro dall'irriverente infrazione di ogni seria convenzionalità concettuale attraverso imprevedibili soluzioni espressive (come l'immaginaria direzione d'orchestra elaborata da Joao de Deus intorno al corpo disteso di una delle ragazze), trovate e battute fulminanti («Ci sono cose più difficili di perdere la verginità, mia cara: ad esempio la scalata dell'Everest, la soluzione della radice quadrata, la scissione dell'atomo»): si sviluppa così, sul filo di un racconto condotto per autonomi blocchi narrativi, pause sospese e digressioni, una gioiosa e meditata ribellione "contro la truffa universale" del buon senso comune, degli appelli retorici agli alti valori morali, del perbenismo - anche cinematografico.

Le giornate del protagonista (nel quale è facile ravvisare un alter ego dell'autore portoghese, che nei panni d'interprete si sdoppia preferendo farsi chiamare Max) si snodano fra la gestione di una gelateria del centro (la sua specialità è il "gelato paradiso") in cui impartisce sagaci e lapidarie lezioni d'igiene - sia esteriore che intima - alle commesse, il girovagare per le strade e la vita solitaria nel suo appartamento in cui si dedica all'appassionata collezione di peli pubici femminili, conservati meticolosamente in un "libro dei pensieri" da sfogliare la sera. Il progetto d'espansione dell'attività commerciale della gelateria offre la possibilità al protagonista di esibirsi in un discorso programmatico («Non tradite i sogni della vostra infanzia»), pronunciato di fronte ad una platea ammutolita, mentre intanto s'arricchisce di nuove occasioni la sua attività di satiro impunito e innocente, e una esistenza consapevole del disorientamento che tutti ci riguarda («La stella polare si è nascosta in un universo precedente») sa trovare ristoro nei piaceri del sesso, della contemplazione della bellezza, dell'ironica e divertita constatazione della futilità di ogni senso prestabilito. In un film geniale, intrigante, ricchissimo d'invenzioni, (dal principio alla fine delle sue quasi tre ore di durata), spicca comunque il



A comédia de Deus, di João César Monteiro.

lungo episodio della cerimonia di adozione profana e maliziosa seduzione della quindicenne Joaninha, in cui non vengono risparmiati gags esilaranti ed effetti di gustoso rilievo visivo.

Clockers di Spike Lee

(l.g.) Soltanto a prima vista *Clockers* può sembrare uno dei "soliti" film di Spike Lee, o, peggio, una delle tante storie newyorchesi di droga e violenza incentrate su spacciatori neri e poliziotti bianchi. In realtà, lasciatisi alle spalle la rabbia di *Fa la cosa giusta* e l'indignato pessimismo di *Jungle*

Clockers di Spike Lee.



Servizi di

LUISELLA ANGIARI
LUCIANO BARISONE
GIANLUIGI BOZZA
MASSIMO CAUSO
ERMANNO COMUZIO
ALBERTO CRESPI
MICHELE FADDA
BRUNO FORNARA
LEONARDO GANDINI
SERGIO GIUFFRIDA
FRANCO LA PALLA
PIERPAOLO LOFFREDA
GIACOMO MANZOLI
ELENA MARTELLI
LUCA MOSSO
GIONA A. NAZZARO
MARIACHIARA PIOPPA
PIERGIORGIO RAUZI